



**SERVIZI.** La decisione del Comune per fronteggiare i costi di gestione dell'Ato ed evitare il dissesto

# Trabia, tassa rifiuti più cara del 15% Fatture sino a mille euro e proteste

**Il sindaco Bondì: «Abbiamo però saldato il debito pregresso. Bonus ai cittadini che porteranno gli oggetti ingombranti nella prossima isola ecologica».**

**Alessandro Matalone**  
TRABIA

●●● La tassa sui rifiuti rincarà del 15 per cento e aumentano le lamentele dei cittadini. Bollette da sette, ottocento euro, qualcuna addirittura da mille. Ogni giorno utenti che cercano di farsi spiegare sia dai funzionari sia dagli amministratori il motivo di questo aumento. Ormai è una situazione che si ripete ogni giorno. A protestare sono soprattutto gli anziani. «Per i pensionati è una batosta - dicono alcuni vecchietti che discutono animatamente in corso La Masa -. Che cosa ci resta per sopravvivere?».

Ma il Comune per tamponare i costi di gestione dell'Ato ha preso, secondo i suoi vertici, una decisione necessaria, per non precipitare nel baratro del dissesto finanziario; anche se ritenuta, da molti, impopolare.



**Il sindaco di Trabia, Francesco Bondì**

«Possiamo soltanto dire - dice il sindaco Francesco Bondì - che per coprire il costo dei servizi del 100 per cento abbiamo dovuto aumentare la Tarsu del 15, in quanto quest'anno i costi di gestione dell'Ato sono schizzati a novantamila euro in più rispetto allo scorso anno. Abbiamo saldato un debito con l'Ato di un milione e quattrocentomila euro circa, grazie all'intervento della Regione, eliminando co-

sì un debito ereditato da una non perfetta gestione della spesa per il servizio di raccolta tra il 2005 ed il 2010. Altri debiti, recentemente, sono stati estinti e adesso non abbiamo più nulla da dare alla società termitana. Il nostro debito adesso è di 2.200.000 euro, ma non più con l'Ato, bensì con la Regione. Ed estingueremo tale somma entro dieci anni».

Su quale potrebbe esser la

strada giusta per far diminuire la Tarsu, poi, lo stesso sindaco ha una «ricetta» che già in alcuni paesi siciliani ha funzionato. «Credo che con la sistemazione dell'isola ecologica, ormai è questione di poco tempo, i cittadini potranno conferirvi i beni durevoli come elettrodomestici, televisori, frigoriferi, cartone, vetro, plastica. E questo significherà che per ogni determinata quantità di materiale conferito al singolo cittadino in cambio sarà dato, per esempio, un buono benzina. In tal modo gli stessi cittadini potranno notevolmente contribuire alla raccolta differenziata e nel contempo ricavare un gradagno di proprio materiale ormai inutilizzabile». Pertanto invito i miei concittadini, intanto, a continuare il conferimento dei beni durevoli nell'area che si trova sulla strada che porta dal bivio di zona Pileri alla contrada di Sant'Onofrio. Appena disponibile l'area ecologica, sarebbe opportuno - conclude Bondì - che tutti quanti collaborassero, affinché le bollette non abbiano impennate indesiderate». (\*AMA\*)

**BALESTRATE.** A 13 anni terzo al campionato italiano di nistola da 10 metri

**DIANA DEGLI ALBANESE**